Per l'8 marzo un libro gratuito a ogni signora che acquisti un quotidiano. Giornaliste, sportive, scrittrici, artiste e anche persone poco conosciute

Un pezzo di memoria di come eravamo e di come siamo, dal 1870 ad oggi

LE PROTAGONISTE

DELEDDA
(1871-1936)
Trentasei romanzi e 250 racconti
Comincia a scrivere novelle a quindici anni
Vince il premio Nobel nel 1926

CAVALIERI
(1874-1944)
La «donna più bella del mondo», canzonettista e soprano lirico
Nel 1921 a Parigi apre un salone di bellezza

ALERAMO
(1876-1960)
Scrittrice di talento dai molti amori, emblema novecentesco della emancipazione femminile

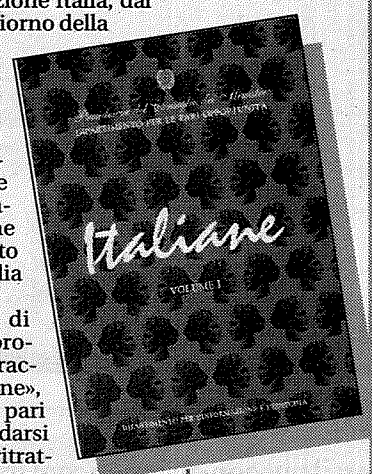
MODOTTI
(1896-1942)
Fotografa affascinante e trasgressiva. Vive in America e in Messico e diventa leggenda

Le Italiane che hanno fatto la storia

Festa della donna: galleria di ritratti al femminile in tre volumi

SILVANA MAZZOCCHI

ROMA — Non fiori, ma libri. Per celebrare l'8 marzo, insieme con i quotidiani, non sarà distribuita alle donne la simbolica mimosa, ma il primo di tre volumi di una storia particolare. Quella delle «Italiane», sequenza di presenze femminili a testimonianza del cammino di emancipazione che ha accompagnato il nascere e l'evolversi della nazione Italia, dal 1870 a oggi. Nel giorno della festa, alle donne è dedicato un pezzo di memoria di come eravamo e di come siamo, raccontata attraverso oltre duecento biografie. Esistenze che hanno contribuito a inventare l'Italia moderna.



IL LIBRO
Il primo dei tre volumi sulla vita delle italiane, oltre duecento biografie

Protagoniste di un percorso di progresso, le donne raccontate in «Italiane», non vanno di pari passo con lo snodarsi degli anni. I loro ritratti sono proposti come spezzoni autonomi fra le trame di un fermento creativo e prolifico. Nascosto dal muro legislativo e culturale che per secoli ha tenuto relegate le donne dentro i loro ambienti privati, confinate nei lavori di cura e nell'anonimato. Nel silenzio e nell'oblio, dimenticate dalla storiografia ufficiale. «Italiane» è la fotografia dell'emancipazione ancora incompiuta, mentre la realizzazione della nazione Italia diventa lo spazio per ridefinire il ruolo della donna nella famiglia e nella società.

Non un libro di storia e neanche una cronologia di scenari e avvenimenti, bensì una galleria di ritratti, forma personale di narrazione, pezzi unici che tutti insieme compongono un affresco affascinante e un bagaglio di quella consapevolezza che ogni donna dovrebbe avere di sé: come è cambiato «il femminile» attraverso le generazioni nel sociale, nel quotidiano, nel simbolico. «Racconto corale della modernizzazione del nostro paese» avvertono Eugenia Roccella, giornalista e scrittrice e Lucetta Scaraffia, saggista e docente di storia contemporanea alla Sapienza di Roma, che dei tre volumi sono le curatrici. «Biografie che narrano la complicata e tumultuosa crescita di un paese che cambia» nel diventare prima società nazionale e poi industriale e di massa.

SUFFRAGETTE
Donne dei primi anni del Novecento in piazza per chiedere il diritto di voto
Per la loro lotta furono chiamate suffragette

Affollata la galleria dei ritratti: artiste e donne qualunque, professioniste e politiche, imprenditrici e madri, intellettuali e operaie. «Donne famose e donne poco conosciute, donne del nord e del sud dell'Italia, milanesi filantrope, impegnate al tempo stesso per l'Unità d'Italia e per la creazione di istituzioni assistenziali e educative destinate ai ceti più disagiati. E piemontesi e lombarde che scelgono l'impresa e diventano protagoniste del decollo industriale italiano». Ecco le aristocratiche, protagoniste della vita culturale, le prime professioniste che trasgrediscono ai divieti, le patriote dimenticate, le operaie eroine. E le educatrici, le scrittrici e le artiste. E ancora le donne che contribuirono alle battaglie per l'unità del paese, scrivendo sui giornali, assistendo i soldati; coloro che hanno elaborato nuove teorie pedagogiche o insegnato tra mille difficoltà nei paesi e nei villaggi strappando dall'analfabetismo intere fasce di popolazione.

Eroine per caso. E poi le attrici, le cantanti, le iniziatrici di nuovi generi. Le giornaliste, prima dedite agli spazi privati, ma da qualche anno all'avanguardia tra le inviate di guerra. Infine vite dedicate a passioni esclusive come la fisica, l'astronomia, la matematica, la passione politica. Passerella di idee, gusti e stili di vita variegati e diversi.

Storia all'apparenza univoca, eppure densa di contraddizioni quella delle italiane. Tessuta di individualità e di differenze. Nell'impegno politico donne fasciste e donne partigiane; impegnate a destra, al centro o a sinistra in Parlamento. Una presenza femminile composita e contraddittoria che non può essere ridotta al semplice filo della lotta per le pari opportunità e per i pari diritti. Un movimento non certo lineare, fatto di passi avanti, ma anche di arretramenti. Di personalità indipendenti, ma anche di mogli e di compagne che pure sono riuscite a dare testimonianza del progresso. Segnali di tradizione e insieme di modernità.

Oltre cento le autrici e gli autori. Tra loro, Lucia Annunziata, Miriam Mafai, Claudia Mancina, Adele Cambria, Ernesto Galli della Loggia, Adriano Sofri, Francesco Merlo e Ugo Volli. Per un affresco collettivo che svela, sebbene nell'inevitabile parzialità della formula, una grande ricchezza possibile e uno spazio di libertà e di autonomia, segno comune delle esistenze affascinanti delle «Italiane».

L'INIZIATIVA

Il primo volume lunedì gli altri in edicola fra 2 mesi

«ITALIANE» è un'iniziativa promossa dalla ministra per le pari opportunità Stefania Prestigiacomo. 247 biografie di donne in 3 volumi. «Dall'Unità d'Italia alla prima guerra mondiale» è il libro che verrà distribuito gratis l'8 marzo. «Dalla prima guerra mondiale al secondo dopoguerra» e «Dagli anni cinquanta a oggi» sono gli altri volumi in edicola, gratis, nei prossimi due mesi. Le curatrici, Eugenia Roccella e Lucetta Scaraffia, sono state affiancate da un comitato scientifico.

Lucetta Scaraffia

MAGNANI
(1908-1973)
Attrice grandissima, ma donna difficile fatta «di improvvise durezze, diffidenze e abbandoni»

ONDINA VALLA
(1916). Talento sportivo, si impone a 13 anni per salti e corsa. Nel '36 vince le Olimpiadi di Berlino: 80 metri a ostacoli

CEDERNA
(1921-1997)
Grande giornalista Raccontò come era cambiata l'Italia dal dopoguerra al boom, (Europeo e Espresso)

RENATA TEBALDI
(1922) Star lirica nel dopoguerra, soprano, aveva il timbro della voce «dolce e puro» Venne contrapposta a Maria Callas

FRANCA VIOLA
(1947) Simbolo della ribellione femminile. Siciliana, nel 1965 venne rapita da un corteggiatore. Rifiutò le nozze riparatrici